

Hacker, attacco-bis. La Provincia si difende

Corso sui nuovi pericoli di internet. Anche l’Azienda sanitaria corre ai ripari. L’esperto in cattedra

TRENTO La guardia è alta. Soprattutto di questi tempi, in cui «la criminalità si è spostata dal mondo reale a quello virtuale» come dice Italo Della Noce, responsabile dell’ufficio informatico della Provincia. È lui che ha voluto istituire un corso per i dipendenti dell’ente pubblico sui potenziali pericoli di internet: «È tenuto da un hacker “buono”, siamo una delle prime amministrazioni a farlo» sostiene. Di fronte alle minacce della rete, insomma, enti e istituzioni corrono ai ripari. Il responsabile del servizio sistemi informativi dell’Azienda sanitaria Leonardo Sartori ha mandato una mail a tutti coloro le cui credenziali erano finite nel leak «Anti Public» (Corriere del Trentino di sabato). E l’ethical Hacker Massimo Giaimo avverte: «Non è finita». Dopo la scoperta del leak «Anti public», infatti, contenente anche credenziali provenienti da enti pubblici, organizzazioni e

aziende trentine, è stato individuato un altro, gigantesco, archivio di mail e password rubate e rilasciate in rete, contenente il 45% in più di dati differenti rispetto al precedente. Si tratta di «Exploit.in» e anche questa volta gli utenti trentini non sono stati risparmiati. Se fra i domini trentini individuati in «Anti public» l’ethical hacker Giaimo segnalava 1.284 occorrenze (ovvero coppie di credenziali) relative al dominio tn.it, nel nuovo leak ne ha individuate 1.486. Dalle 847 di apss.tn.it si è arrivati a 1.113. Insomma, se la prima fuga di notizie aveva riguardato 4.011 occorrenze, con «Exploit.in» si sale a 4.257 dati trentini, circa il 15% in più: dalla Provincia all’università, dalla cooperazione ai musei, dalle testate giornalistiche alle aziende private. Sartori ha scritto a tutti gli 847 interessati dalla prima fuga di notizie, mettendoli in guar-



dia dal rischio esistente nell’utilizzare anche per altri siti o servizi la stessa password che si usa per l’account aziendale. «Abbiamo organizzato diversi momenti di formazione col garante della privacy — afferma — istruendo diverse centinaia di persone sui temi della sicurezza online». È la stessa normativa sulla privacy, poi, a imporre di adottare determinate

Hacker etico
Massimo Giaimo ha scoperto due imponenti attacchi a credenziali trentine

regole, che vengono seguite sia in Provincia che dall’Azienda sanitaria: le password vanno cambiate ogni 90 giorni e devono essere scelte rispettando indicazioni precise (con numeri, lettere maiuscole e minuscole, caratteri speciali). «Il vero problema di un sistema di sicurezza — sottolinea tuttavia Della Noce — è l’essere umano». Ecco perché è così importante sensibilizzare gli «utenti finali», ovvero i dipendenti. Perché gli accorgimenti tecnologici e le strutture specializzate alla protezione dei sistemi informatici (si pensi a Informatica trentina e Trentino network) sono fondamentali, «ma è l’utente finale a essere l’anello debole della catena, quello da addestrare a capire le minacce che corre online e che va tenuto costantemente aggiornato» sostiene il dirigente. Proprio come i sistemi informatici. Ma le persone navigano in rete soprattutto

fuori dal posto di lavoro. E a loro disposizione c’è, fra i vari mezzi, il sito haveibeenpwned.com: «Basta inserire il proprio indirizzo mail per scoprire se è finito all’interno di uno dei data leak (ne esistono oltre duecento, ndr) — spiega Giaimo — In caso di risposta affermativa sarebbe utile cercare di ricordare i diversi siti e portali dove ci si è registrati con quell’indirizzo per cambiarne la password». Soprattutto se si tratta di servizi sensibili, quelli, per capirci, dove si inseriscono i dati della propria carta di credito ad esempio. Oltre a utilizzare password diverse per servizi differenti, Giaimo invita anche, «dove possibile, ad attivare l’autenticazione a due fattori, quella che, oltre all’utenza e alla password, richiede anche una terza chiave». Ad esempio il token, sia esso fisico o software.

Erica Ferro
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Il leak «Anti public» comprende 1.284 coppie di credenziali (utenza e password) relative al dominio tn.it. In tutto per il Trentino vi sono 4.011 credenziali

● Nel nuovo leak «Exploit.in» le occorrenze trovate con un dominio riconducibile al Trentino sono 4.257

Truffe e frodi informatiche, 455 denunce

Crescono i reati online. Il caso: casa vacanza pagata al cyber-criminale. I consigli dei carabinieri

TRENTO Cresce la voglia di vacanze e shopping, ma solo online. Il web è diventato ormai una delle piattaforme preferite, non più solo dai giovanissimi, per acquistare abiti, scarpe, attrezzatura sportiva e soprattutto per prenotare i propri viaggi. Basta inserire i codici, poi un click ed è fatta. È molto semplice, ma lo è anche per i cyber-criminali, sempre più astuti. In particolare i truffatori. Solo nei primi mesi dell’anno, da gennaio a maggio, si sono registrate 455 denunce, di cui 56 per frodi informatiche, 10 phishing e 351 per indebito utilizzo di carta di credito. Poi ci sono 4 casi di danneggiamento di dati e una denuncia per accesso abusivo a un siste-

ma informatico. I dati sono stati illustrati ieri dal tenente colonnello Giovanni Cuccurullo nel corso di una conferenza di presentazione di due pieghevoli informativi (che saranno distribuiti ai cittadini), intitolati «Aiutateci ad aiutarvi». Una sorta di vademecum, ricco di consigli e spiegazioni utili, per aiutare i cittadini a difendersi dalla criminalità. Quest’anno i due pieghevoli sono dedicati proprio alle trappole del web, alle truffe online e alle frodi con la carta di credito. Reati purtroppo sempre più diffusi soprattutto in estate; non a caso i carabinieri hanno scelto proprio questo periodo per diffondere i nuovi depliant informativi, corredati da dalle



La conferenza
Da sinistra il maresciallo aiutante La Rosa, il tenente colonnello Cuccurullo e il luogotenente Calabrò (Rensi)

relative spiegazioni dei principali fenomeni criminali, dal phishing al malware, sniffing, per arrivare ai semplici virus o ai codici segreti di carte di credito o carte prepagate rubati dai truffatori. Un fenomeno in costante crescita come dimostrano i dati. Rispetto ai primi cinque mesi dello scorso anno del denunce per indebito utilizzo di carte di credito sono cresciuti, da 313 si è passati a 351, mentre per quanto riguarda le frodi informatiche si è passati da 39 a 56 segnalazioni. Una curiosità: la maggior parte delle persone denunciate per questo tipo di reati (l’86%) sono italiani, in particolare del sud Italia, mentre solo il 6% sono extra comunitari. Spulciando

tra le denunce si scoprono casi curiosi, come l’astuto malvivente che è riuscito a collegarsi alla rete telefonica e Adsl di un albergo della val di Non e ha effettuato 438 telefonate all’estero, facendo recapitare all’hotel una bolletta stratosferica. Sempre in valle di Non è stata denunciata un’altra truffa online architettata da un abile cyber-criminale che è riuscito a entrare nel sistema di pagamento online e scambiare l’iban del proprietario di una casa vacanza, pubblicizzata sul web, con il proprio. In questo modo i soldi dell’affitto della casa pagati dalla famiglia in vacanza non sarebbero finiti nelle tasche del proprietario, ma del truffatore. A Rovereto, invece, i carabinieri hanno denunciato un uomo, italiano, che è riuscito a carpire i dati della carta di credito di un malcapitato cittadino, utilizzati poi per effettuare prelievi. Dal conto sarebbero spariti oltre 1.400 euro.

Dafne Roat
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grande Guerra, il memoriale a Castel Dante

Nel sacrario saranno ricordati tutti i caduti trentini del conflitto mondiale

TRENTO «Questa proposta di legge, insieme all’adunata degli alpini e a tante altre iniziative, ci consente di compiere una definitiva riconciliazione, recuperando un pezzo di storia che in passato era stata dimenticata». Ugo Rossi commenta così il disegno di legge approvato ieri dalla giunta per fissare una serie di interventi in ricordo di tutte le vittime della Prima Guerra mondiale, indipendente dalla loro appartenenza all’esercito italiano o austro-ungarico. Tra le proposte più significative vi sono l’istituzione di una Giornata della memoria e l’istituzione del Memoriale dei caduti trentini. Quest’ultimo, ha spiegato ieri il governatore, troverà sede a Castel Dante, a Rovereto, dove verranno inoltre tumulati i resti del milite ignoto rinvenuto nella primavera 2015, a cent’anni dall’inizio della Grande Guerra, sotto la Cima di Costabella, sulle Dolomiti. Il disegno di legge prevede di riportare presso il memoriale i nomi di tutti i caduti militari del primo conflitto

mondiale con l’indicazione della data di nascita e di morte, dove possibile, e nel quale tutti potranno onorarli e ricordarli. La giornata del ricordo sarà invece un’occasione per trasmettere la memoria di quella tragica esperienza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sacrario Castel Dante a Rovereto. Ospiterà il Memoriale dei caduti trentini nella Prima Guerra mondiale

IN BREVE

Polizia locale, la giunta investe sulla formazione

TRENTO Si continua a investire sulla formazione della polizia locale. Ammonta a oltre 276.000 euro il finanziamento che la giunta provinciale, su proposta dell’assessore Daldoss, ha assegnato al Consorzio dei comuni per la formazione del personale di polizia locale per il 2017. Il programma è stato approvato dall’esecutivo.

Interventi urgenti Da Piazza Dante un milione di euro

TRENTO La giunta provinciale ha stanziato un milione di euro per una prima tranche di interventi urgenti che interessano cinque comuni. Il finanziamento attinge al Fondo di riserva per il 2017. Gli interventi sono relativi a strade e opere igienico sanitarie di Aldeno, Calliano, Frassilongo, Novaledo e Sanzeno.

Pd del capoluogo Concluso il voto per il segretario

TRENTO Urne chiuse per la scelta del coordinatore cittadino del Pd. Nei circoli dem si è votato fino a ieri sera alle 22.30. Poi tutte le urne sono state portate nella sede provinciale del partito, dove è avvenuto lo scrutinio, concluso quando il giornale era già in stampa: la scelta è fra Tommaso Iori e Andrea Rinaldi.



R7060805

ESTRATTO DI BANDO DI GARA
CONFRONTO CONCORRENZIALE - TRATTATIVA PRIVATA
LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO indice un confronto concorrenziale, secondo quanto previsto dal comma 5 dell’articolo 21 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e dall’articolo 13 del relativo regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg, per il servizio di ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI RICERCA-AZIONE DESTINATO AL SOSTEGNO DELL’ “INNOVAZIONE SOCIALE E INCLUSIONE IN CONTESTI LAVORATIVI” SECONDO QUANTO CONTENUTO NEL PROGRAMMA OPERATIVO F.S.E. PERIODO 2014-2020 DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO.
Base d’Appalto: Euro 150.000,00.= onnicomprensivi (oltre IVA nella misura di legge).
Soggetti ammessi: società, enti (anche pubblici), istituti di ricerca, università, associazioni, consorzi, associazioni temporanee di imprese, escluse le Agenzie ed enti strumentali della Provincia di cui all’allegato A alla Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 in possesso dei requisiti di cui al punto 4 del Bando di Gara.
L’aggiudicazione verrà disposta in base al criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa: OFFERTA TECNICA fino a 80 punti e OFFERTA ECONOMICA fino a 20 punti.
Le Offerte, complete della documentazione richiesta dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.30 del giorno **Martedì 11 Luglio 2017** al seguente indirizzo: PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO – Dipartimento Sviluppo Economico e Lavoro – UFFICIO RISORSE UNIONE EUROPEA E SVILUPPO DEL LAVORO, Via Romagnosi, 9, 2° Piano, 38122 Trento (Italia), tel. 0461/495751 – secondo le modalità riportate nelle Norme di Partecipazione alla Gara.
Informazioni e chiarimenti procedurali possono essere chiesti esclusivamente via posta elettronica all’indirizzo: dip.economialavoro@pec.provincia.tn.it, specificando quale oggetto della stessa, la dicitura: “**Richiesta informazioni Gara Progetto di Ricerca Azione.**”
Il Bando Integrato, il Capitolato, Le Norme di Partecipazione alla Gara e il fac-simile delle dichiarazioni possono essere scaricati dal sito internet www.fse.provincia.tn.it AREA ORGANISMI PUBBLICI E PRIVATI – OPPORTUNITA’ DI FINANZIAMENTO - AVVISI E BANDI a partire dalle ore 15.00 di martedì 13 giugno 2017.